

ITALIA

DATASTAMPA6901 DATASTAMPA6901

LA SCARSA FIDUCIA FRENA I CONSUMI

➤ L'obiettivo dell'economia italiana è quello di costruire una buona eredità per il 2026. Da un lato, ci sono elementi che fanno ben sperare come la situazione del mercato del lavoro che si è rafforzato con oltre 2,1 milioni di posti creati in poco più di quattro anni (il 93% dei quali a tempo indeterminato), un reddito disponibile delle famiglie al livello più alto dal 2011 (dal 2009 in termini pro capite) e l'inflazione sotto il 2%. Dall'altro, però, i dati dell'Indicatore dei Consumi di [Confcommercio](#) comunicano che il Pil arretra dello 0,1% nel secondo trimestre 2025, anche se i "fondamentali" restano solidi. Il problema principale è che, a frenare i consumi, è la scarsa fiducia delle famiglie italiane. Pesano negativamente sia il ricordo della fiammata inflazionistica del biennio 2022-2023 che la scarsa dinamica della produttività e dei redditi nel ventennio precedente il 2019. Inoltre, da un'analisi BCE, emerge che in Italia la percezione del reddito disponibile è spesso distorta, tra chi lo sottostima e chi lo sopravvaluta, alimentando un'incertezza nei consumi.

